

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Delibera n. 1/2026

LINEA AV/AC MILANO – VERONA. TRATTA BRESCIA-VERONA

LOTTO FUNZIONALE BRESCIA EST – VERONA

(CUP F81H91000000008)

Progetto esecutivo della variante V6 del “Lotto Funzionale Brescia Est – Verona”

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Progetti AV/AC

Il Responsabile

- Visto il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e in particolare l’art. 169;
- Visto il Decreto-Legislativo 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., concernente il “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e vista, in particolare, la parte II, titolo III, capo IV, concernente “Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”, nonché il Decreto Legislativo n. 36/2023, e in particolare i commi 10, 11 e 12 dell’art. 225 recante “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, applicabili agli interventi ricompresi tra le suddette infrastrutture strategiche;
- Visto il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*” e in particolare l’art. 1, comma 15, con il quale è stato semplificato l’iter di approvazione delle varianti ai progetti approvati dal CIPE come da ultimo modificato dalla L. 26 del 27 febbraio 2026, di conversione del DL 200/2025;
- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e in particolare gli artt. 10 e 12;
- Visto il decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 31 ottobre 2000, n. 138-T, disciplinante la concessione tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 novembre 2002, n. 60-T, con il quale il concessionario RFI S.p.A. è stato delegato ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo;

- Vista la DOr n. 312/AD di RFI S.p.A. del 6 luglio 2022 con la quale sono state individuate nell’ambito della Direzione Investimenti le relative strutture macro tra cui la Direzione Investimenti Progetti AV/AC la cui titolarità è conferita all’Ing. Luigi De Amicis;
- Vista la Procura Repertorio n. 86091/25026 rilasciata con atto a Rogito del Notaio Paolo Castellini in data 6 luglio 2022, registrato all’Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 19 luglio 2022 rep. 22632 serie 1T conferita dall’Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana all’Ing. Luigi De Amicis;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2021 con il quale è stato nominato, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 55/2019 e s.m.i., Commissario Straordinario per la tratta ferroviaria AV/AC Brescia-Verona-Padova l’Ing. Vincenzo Macello;
- Visto l’art. 5 del DL 32/2026 pubblicato nella G.U. n. 58 del 11/03/2026, che dispone, a decorrere dalla data di entrata in vigore del DL medesimo (i.e. 12/03/2026), il subentro dell’Amministratore Delegato di RFI, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, ai Commissari straordinari già nominati ai sensi dell’art. 4 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019 nello svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita dalla medesima Società RFI S.p.A. indicati nell’allegato 3, tra i quali figura la *“Linea AV/AC Brescia – Verona: Tratta AV Brescia Est – Verona”*;
- Vista la deliberazione del CIPE n. 42 del 10 luglio 2017, registrata dalla Corte dei Conti – reg. 189 – in data 1 marzo 2018 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 70 il successivo 24 marzo, con la quale è stato approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo del lotto funzionale Brescia Est – Verona (escluso Nodo di Verona) nell’ambito della linea ferroviaria AV/AC Milano – Verona: tratta Brescia – Verona;
- Vista la Convenzione del 15 ottobre 1991 sottoscritta tra il Consorzio CEPAV DUE e TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.) e successivo Secondo Atto Integrativo del 6 giugno 2018 con cui è stata affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere al Consorzio medesimo;
- Atteso che in sede di sviluppo del progetto esecutivo è stata apportata una variante al Progetto Definitivo assentito relativa allo spostamento verso Nord della viabilità di ricucitura (WBS IN39129) prevista nel Progetto Definitivo e collegata a Via Stazione nonché il ripristino e continuità delle piste ciclabili esistenti nell’area;
- Visto che la variante in oggetto, come rappresentato dal Consorzio CEPAV DUE, con dichiarazione del 30 giugno 2025, presenta rilievo dal punto di vista localizzativo ai sensi e per gli effetti dell’art. 169, comma 3, del D.lgs. 163/2006, in quanto interessa aree collocate al di fuori del corridoio individuato in sede di approvazione del progetto ai fini urbanistici;
- Visto che i nuovi interventi ricadono nell’ambito della Regione Lombardia e interessano il territorio del Comune di Calcinato in Provincia di Brescia;
- Visto l’art. 1, comma 15, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, (c.d. “Sblocca Cantieri”) – come modificato dall’art. 42, comma 1, della Legge 120/2020 e in ultimo dall’art. 9, comma 3-quinquies della Legge n. 26/2026 di conversione del DL 200/2025 (c.d. “Milleproroghe”), che con riferimento a quanto previsto dall’art. 169, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 dispone che le varianti sono approvate da RFI S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore dell’intervento a condizione che il loro valore, sommato a quello delle

varianti già approvate, non sia superiore al 50% del valore del progetto definitivo assentito, con Delibera CIPE n. 42/2017;

- Vista la nota prot. RFI.DIN.DIPAV\A0011\P\2025\0000020 del 12 novembre 2025 con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto dell'art. 169, comma 3 e dell'art. 165 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 1, comma 15 del D.L. 32/2019 e s.m.i., in modalità telematica con finalità istruttoria, per il giorno 10 dicembre 2025, a cura di RFI S.p.A.;
- Visto che la realizzazione delle opere previste dal progetto esecutivo di variante sopra indicata, richiede la modifica del piano di esproprio rispetto a quello approvato con Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017;
- Visto l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità integrativa delle opere previste dal progetto esecutivo di variante sopra indicata effettuato in data 21 novembre 2025 mediante pubblicazione di apposito avviso su un quotidiano a diffusione nazionale "Corriere della Sera" e su quello a tiratura locale "Giornale di Brescia", ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 166, comma 2 e 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

P R E S O A T T O

delle risultanze dell'istruttoria, sui pareri e le prescrizioni formulate dalle Amministrazioni/Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, redatta dal Consorzio Cepav Due e inviata con nota prot. PRE/5674/26 del 28 maggio 2026 e in particolare:

sotto l'aspetto tecnico - procedurale:

- che il General Contractor CEPAV Due ha trasmesso a tutte le Amministrazioni e agli enti interferiti interessati il medesimo progetto la cui ultima ricezione è avvenuta il successivo 3 novembre 2025;
- che nota prot. RFI.DIN.DIPAV\A0011\P\2025\0000020 del 12 novembre 2025 RFI S.p.A. ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 10 dicembre 2025 – ai sensi del combinato disposto dell'art. 169, comma 3 e dell'art. 165, comma 5 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 15 del DL 32/2019 e s.m.i., in considerazione della sussistenza della rilevanza delle varianti sotto l'aspetto localizzativo – invitando ogni Amministrazione, Ente o Società ad esprimere il parere di propria competenza;
- dal 03 novembre 2025 decorreva il termine perentorio di 60 giorni per le pronunce delle Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 168, commi 2 e 4, del decreto legislativo sopra citato. Tale termine risulta decorso il 2 gennaio 2026;
- Nell'ambito dell'iter autorizzativo di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri e gli atti di assenso rilasciati dalle Amministrazioni/Enti intervenuti, come riportati nel Documento conclusivo ex art. 168, comma 4, D.Lgs. 163/2006 a firma del Presidente della Conferenza di Servizi (Allegato 2 alla presente), ivi compresi i seguenti pareri:
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – con il Decreto Direttoriale prot. 005 del 12 gennaio 2026 corredato del Parere n. 643 del 15 dicembre 2025 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n, ha decretato, in merito agli aspetti ambientali, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., perché le proposte di variante V6 relative al progetto esecutivo dell'intervento "Linea AV/AC Torino - Venezia, Tratta Milano - Verona, Lotto funzionale Brescia est - Verona", siano approvate direttamente dal soggetto aggiudicatore;

- il Comando Militare Esercito Lombardia con nota prot. 0032570 del 23 dicembre 2025 ha espresso il nulla osta alla variante;
- la Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta n. XII/5567 del 22 dicembre 2025 ha espresso parere favorevole con prescrizioni sulla variante;
- il Comune di Calcinato con nota prot. 28519/2025 del 3 dicembre 2025 ha formulato il proprio parere sul progetto di variante;
- il Consorzio di Bonifica Chiese con nota prot. 4037/25 del 23 dicembre 2025 ha approvato con prescrizioni le indicazioni di risoluzione di interferenze;
- Air Liquide Italia Gas e Servizi S.r.l. con comunicazione del 27 ottobre 2025 ha confermato l'interferenza dell'opera di variante con la propria rete;
- le osservazioni formulate da ciascun soggetto convocato in Conferenza di Servizi sono state valutate da RFI S.p.A. e sono riportate in apposita tabella di riscontro alle osservazioni pervenute con le relative controdeduzioni scaturite dal confronto tra RFI S.p.A., soggetto aggiudicatore e il General Contractor Consorzio CEPAV Due, in qualità di progettista e realizzatore degli interventi;
- nell'ambito di tale procedura non sono pervenute osservazione da parte delle ditte interessate dalle procedure espropriative, come illustrato nella Relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A., codifica n. IN0R 00E40 ISAQ.00.00001 Rev. A del 26 gennaio 2026;

sotto l'aspetto attuativo:

- il soggetto aggiudicatore dell'intervento, ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- il progettista e realizzatore del Lotto Funzionale Brescia Est – Verona della Linea ferroviaria AV/AC Brescia - Verona è il General Contractor Consorzio CEPAV Due, in virtù della Convenzione del 15 ottobre 1991 sottoscritta tra il consorzio CEPAV DUE e TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.) e del Secondo Atto Integrativo del 6 giugno 2018;
- il CUP assegnato all'opera è F81H91000000008;

sotto l'aspetto finanziario:

- che il costo a vita intera del Lotto Funzionale Brescia Est–Verona riportato nella Delibera CIPE n. 42/2017 di approvazione del progetto definitivo è pari a 2.499 milioni di euro;
- che il costo dei lavori della Varianti cod. V6, sommato a quello delle altre varianti già approvate dal Soggetto aggiudicatore RFI S.p.A., non supera il 50 per cento del valore del progetto definitivo assentito dal CIPE con Delibera 42/2017;

D E L I B E R A

1. Approvazione del progetto esecutivo di variante

Le disposizioni del presente punto sono adottate dal soggetto aggiudicatore RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, come modificato dall'art. 42, comma 1, della Legge 120/2020 e in ultimo dall'art. 9, comma 3-quinquies della Legge n. 26/2026 di conversione del DL 200/2025 (c.d. "Milleproroghe"), sussistendo il presupposto del non superamento del 50 per cento del valore del progetto approvato dal CIPE con la Delibera n. 42 del 10 luglio 2017.

- 1.1 Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 169, commi 3 e 6, e 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., è approvato con le prescrizioni di cui al successivo punto 1.3, anche per gli aspetti ambientali, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo della variante (cod. V6) al Lotto Funzionale Brescia Est – Verona.
- 1.2 L'approvazione di cui al precedente punto 1.1 sostituisce a tutti gli effetti ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto esecutivo della variante (cod. V6).
- 1.3 Le prescrizioni ritenute accoglibili, a cui è subordinata l'approvazione del progetto esecutivo delle opere in variante di cui al precedente punto 1.1 e quindi alle quali il General Contractor CEPAV Due dovrà ottemperare sono quelle riportate nell'Allegato 1 della presente delibera.

2. Disposizioni finali

- 2.1 Il Referente di Progetto di RFI S.p.A. provvederà ad assicurare la conservazione dei documenti componenti il progetto esecutivo di variante di cui al precedente punto 1.1.
- 2.2 Il Referente di Progetto di RFI S.p.A. verificherà che in sede di realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo, siano recepite le prescrizioni di cui al precedente punto 1.3.
- 2.3. Il Referente di Progetto di RFI S.p.A. curerà gli adempimenti per la trasmissione della presente delibera alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione nonché la comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero della Cultura e alla Regione Lombardia.

Direzione Investimenti Progetti AV/AC
Ing. Luigi De Amicis

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA - ELENCO PRESCRIZIONI ACCOLTE PER LA VARIANTE V6

1. MASE - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Decreto Direttoriale n. 5 del 12.01.2026

Parere pervenuto

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 643 del 15 dicembre 2025 della Commissione Tecnica VIA-VAS, in merito agli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, articolo 169, decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. perché la proposta di Variante relativa al progetto "Tratta AV/AC Milano-Verona. Lotto Funzionale Brescia Est – Verona - Variante localizzativa V6" sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Riscontro Cepav Due

Si prende atto.

2. Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito Lombardia – parere prot. M_D AEB5789 REG 2025 0032570 del 23.12.2025

Parere pervenuto

Esprime Nulla Osta alla realizzazione dell'opera in oggetto, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.

Riscontro Cepav Due

Si prende atto.

3. Regione Lombardia - Delibera n. XII / 5567 - seduta del 22.12.2025

Parere pervenuto

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi degli artt. 169, c. 3 e 165, c. 5 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 1 comma 15 del D.L. 32/2019, parere favorevole sul Progetto Esecutivo di Variante "Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443. Linea AV/AC Milano-Verona. Lotto Funzionale Brescia Est-Verona. Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017 (CUP F81H91000000008). Variante (cod. V6) ex art. 169 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. 32/2019 e s.m.i., condizionato al recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'Allegato 1 - "Valutazione del progetto", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di manifestare favorevole volontà di Intesa Stato-Regione, con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel medesimo Allegato 1, in ordine alla localizzazione dell'opera, come dettagliata dal progetto esecutivo di cui al punto 1;
3. di esprimere complessivo parere positivo in ordine agli aspetti di natura ambientale, condizionato al recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'Allegato 1, come eventualmente rafforzate ed integrate dagli esiti dell'eventuale procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che potrà essere avviata a seguito del completamento delle verifiche in corso da parte della Commissione tecnica di verifica dell'impatto VIA e VAS.

Riscontro Cepav Due

Vedi punti successivi (da 4 a 9).

4. Regione Lombardia - Delibera n. XII / 5567 - seduta del 22.12.2025 - ALLEGATO 1

Parere pervenuto

Si raccomanda di verificare le modalità di gestione dei materiali da scavo previste dall'istanza progettuale rispetto alle disposizioni definite dal DM 161/12. Qualora la realizzazione della variante in oggetto dovesse incidere sul bilancio delle terre e rocce da scavo tale variazione dovrà essere debitamente approvata secondo la normativa vigente.

Riscontro Cepav Due

Si terrà conto di quanto raccomandato.

5. Regione Lombardia - Delibera n. XII / 5567 - seduta del 22.12.2025 - ALLEGATO 1

Parere pervenuto

La variante oggetto di analisi non comporta quindi un semplice spostamento *in posizione più a nord rispetto a quanto previsto dal Progetto Definitivo*, ma comporta, rispetto a quanto già autorizzato, un incremento degli impatti sul suolo in una porzione di territorio che nell'arco di pochi anni ha già registrato una rapida antropizzazione con conseguenziale perdita dei servizi ecosistemici forniti dal suolo. Si ricorda infatti che alla quasi totalità delle aree interessate dal progetto (aree agricole, prati...) vengono riconosciuti benefici ambientali e funzioni ecosistemiche, tanto da essere oggetto di finanziamenti, progetti e aiuti comunitari, e sono fondamentali per l'ecosistema e il sequestro di carbonio.

Si chiede pertanto di:

- definire l'estensione (in mq) della superficie a verde o comunque permeabile che dalla variante progettuale presentata risulta interessata da impermeabilizzazione e quantificare la perdita dei servizi ecosistemici sottratti al suolo in tali aree;
- provvedere ad idonee compensazioni ambientali dei suddetti servizi ecosistemici sottratti al suolo;
- individuare gli eventuali altri tratti di strada che perderanno la propria funzionalità con la realizzazione dell'opera e prevedere per questi la depavimentazione e il ripristino a verde.

Riscontro Cepav Due

La quasi totalità delle aree esterne alla viabilità traslata attengono esclusivamente alla fase realizzativa (aree di cantiere) ed al termine dei lavori saranno ripristinate.

Le superfici impermeabili previste dalle opere in variante ammontano a 3.084 mq di cui 2.395 mq di viabilità automobilistica e 689 mq di piste ciclabili, mentre, nella soluzione precedente ammontavano a 1.595 mq di sola viabilità. La soluzione in variante, dunque, occupa una maggiore superficie impermeabile pari a 1.489 mq (di cui per viabilità 800 mq e per piste ciclabili 689 mq).

Al fine di limitare l'impatto, si propone la depavimentazione della pista ciclabile per una superficie complessiva di 452 mq (pari al 58% dell'intera pista e corrispondente al tratto localizzato ad ovest della rampa nord del cavalcavia).

Inoltre, si evidenzia che compensano la perdita dei servizi ecosistemici sottratti al suolo le aree a verde previste nell'intorno delle opere in oggetto e codificate FB04, FB05, FB06, MM01. La superficie

interessata complessivamente è pari a 4.992 mq in cui si prevede la piantumazione di 144 alberi e 1.336 arbusti che valorizza di gran lunga lo stato precedente ai lavori (con le caratteristiche di prato stabile). Si precisa che non si dispone della quantificazione dei servizi ecosistemici ante operam in quanto l'area non è stata considerata, da parte degli enti di controllo, meritevole di approfondimenti.

6. Regione Lombardia - Delibera n. XII / 5567 - seduta del 22.12.2025 - ALLEGATO 1

Parere pervenuto

Atmosfera:

In riferimento ad eventuali lavorazioni previste in grado di generare polveri in sospensione, si raccomanda di adottare tutte le buone pratiche finalizzate al contenimento delle polveri stesse.

Rumore:

In riferimento ad eventuali lavorazioni rumorose si raccomanda di adottare tutte le possibili mitigazioni volte a minimizzare l'impatto sui recettori presenti.

Riscontro Cepav Due

Si terrà conto di quanto raccomandato in conformità ai dossier cantieri (wbs OV30).

7. Regione Lombardia - Delibera n. XII / 5567 - seduta del 22.12.2025 - ALLEGATO 1

Parere pervenuto

Per quanto concerne gli aspetti di Polizia idraulica, di cui alla Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016, legati alle succitate interferenze con il Reticolo Idrico di Bonifica, si ricorda che è obbligatorio:

- acquisire, il parere di compatibilità idraulica (Consorzio di Bonifica del Chiese);
- acquisire l'eventuale nulla osta per opere, anche provvisoriale, da eseguirsi in fascia di rispetto fluviale dei dieci metri, di cui al R.D. 523/1904 (Consorzio di Bonifica del Chiese);
- richiedere specifica concessione (Consorzio di Bonifica del Chiese), prima dell'inizio lavori, per l'attraversamento del demanio idrico fluviale, nel rispetto sia dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 (il quale stabilisce che "nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa") sia dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 4/2016 (il quale sancisce che "è vietato l'utilizzo delle aree del demanio idrico fluviale senza titolo concessorio").

Riscontro Cepav Due

Si terrà conto di quanto ricordato.

8. Regione Lombardia - Delibera n. XII / 5567 - seduta del 22.12.2025 - ALLEGATO 1

Parere pervenuto

Si ricorda che:

- il progetto di invarianza idraulica e idrologica dovrà contenere tutti gli elaborati di cui all'articolo 10 del r.r. 7/2017, con particolare riferimento al piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di opere di invarianza idraulica e idrologica e di recapito nei ricettori, secondo le disposizioni dell'articolo 13, e all'asseverazione dei professionisti in merito alla conformità del

progetto ai contenuti del regolamento, redatta secondo il modello di cui all'Allegato E del regolamento stesso;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere rilasciata la concessione allo scarico nel corpo idrico superficiale da parte dell'autorità idraulica competente, nel quale saranno convogliate le acque provenienti dalle opere di invarianza previste (articolo 6, comma 1, lettera c), numero 2 del r.r. 7/2017);
- a fine lavori dovrà essere compilato e trasmesso sul portale INVID, accessibile al seguente link <https://www.tributi.regione.lombardia.it/invid/>, il modulo per il monitoraggio dell'efficacia delle disposizioni sull'invarianza idraulica e idrologica recante i contenuti di cui all'allegato D (articolo 6, comma 1, lettera e) del r.r. 7/2017);
- il certificato di collaudo tecnico amministrativo o, nei casi previsti dal codice dei contratti pubblici, il certificato di regolare esecuzione, dovrà essere corredato dal modulo trasmesso sul portale INVID, unitamente alla comunicazione di avvenuta consegna, con gli estremi del protocollo di invio, prodotta dall'applicativo medesimo (articolo 6, comma 1, lettera c), numero 2 bis del r.r. 7/2017).

Riscontro Cepav Due

Si terrà conto di quanto ricordato. Si precisa che la nuova strada in variante è dotata di fossi al piede di tipo disperdente e, pertanto, non sono previsti scarichi in corpi idrici superficiali.

9. Regione Lombardia - Delibera n. XII / 5567 - seduta del 22.12.2025 - ALLEGATO 1

Parere pervenuto

A tale proposito il Proponente dovrà tempestivamente redigere, ad avvenuta approvazione del progetto esecutivo, elaborati grafici idonei a supportare i Comuni nell'inserimento delle opere in progetto nei rispettivi strumenti urbanistici.

Riscontro Cepav Due

Al fine di supportare i Comuni, saranno trasmessi agli Enti gli elaborati grafici idonei all'inserimento delle opere nei rispettivi strumenti urbanistici.

10. Comune di Calcinato - lettera prot. 0028519/2025 del 03.12.2025

Parere pervenuto

Le opere oggetto di variante ricadono in area classificata "E3"- verde di tutela ambientale (art. 72 delle n.t.a. del Piano delle Regole). Tale zona comprende aree pedecollinari, collinari e di rispetto fluviale di particolare pregio e fra gli interventi non consentiti sono ricomprese le:

“modifiche alla conformazione morfologica dei terreni, se non per utilità pubblica e per ragioni connesse al ripristino delle condizioni di stabilità o di sicurezza dei siti.”

Pertanto, l'intervento in oggetto dovrà rispettare quanto previsto dalla norma sopra richiamata.

Riscontro Cepav Due

Le opere oggetto della variante sono state progettate così come suggerito dal Comune, sono opere di pubblica utilità e pertanto rispetteranno le norme richiamate dall'Amministrazione comunale.

11. *Consorzio di Bonifica Chiese - lettera prot. 4037/25/u.t./d.n. del 23.12.2025*

Parere pervenuto

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi per la variante V6 in oggetto, convocata in data 10 dicembre 2025 e riguardante la deviazione della strada locale IN39129, *si approvano le indicazioni di risoluzione delle interferenze con i canali della rete idrografica superficiale, così come riportate negli elaborati del Progetto Esecutivo IN0R11EE2RGIM0000102A (Relazione ambientale per le opere in variante ai sensi della procedura del D.Lgs. n. 163/2006, art. 169, commi 3 e 5 - Volume 01: Identificazione e descrizione della variante V6) e IN0R11EE2PZRI3905001B (RI39 - Rilevato linea AV/AC da PK 110+935,44 a PK 111+590,00 - Deviazione strada locale IN39129 - Planimetria di progetto, tracciamento e profilo longitudinale).*”

Riscontro Cepav Due

Si prende atto.

12. *Air Liquide - PEC del 27.10.2025*

Parere pervenuto

In riferimento alla variante in oggetto (COD. V6), ed esaminati i Vs. elaborati, Confermiamo la presenza del ns. ossigenodotto, che interesserà il futuro allargamento della strada locale IN39129 come evidenziato in allegato.

Resta necessario un sopralluogo per individuare l'esatta posizione e quota della nostra tubazione, che saranno da noi eseguiti al momento opportuno, su Vostra richiesta ed alla presenza di un Vostro incaricato.

Riscontro Cepav Due

A seguito di apposito sopralluogo con Air Liquide, è stata verificata la quota della tubazione al di sotto della strada che risulta ad una profondità di mt 2,50.

Si conferma dunque che non risulta necessario alcun tipo di intervento.

**Linea AV/AC Milano – Verona
Tratta Brescia – Verona
Lotto funzionale: Brescia Est – Verona (escluso Nodo di Verona).**

**Progetto esecutivo della variante
localizzativa cod. V6
ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.**

(CUP F81H910000000008)

Conferenza Di Servizi

**Documento Conclusivo ex art. 168, comma 4,
D.Lgs. 163/2006**

Oggetto: Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443.
Linea AV/AC Milano-Verona. Lotto Funzionale Brescia Est-Verona.
Delibera CIPE n. 42 del 10/07/2017
(CUP F81H910000000008)
Variante (cod. **V6**) ex art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
Documento ex art. 168, comma 4, D.Lgs. 163/2006

Presidente: Ing. Luigi De Amicis, Direttore e Responsabile Progetti AV/AC della
Direzione Investimenti.

Segretario: Avv. Roberta Nuccio, u.o.m. Autorizzazioni, Ambiente e territorio.

Convocazione con nota prot. RFI-DIN.DIPAV\A0011\P\2025\20 del 12 novembre 2025 ai sensi del combinato disposto dall'art. 169, comma 3 e dell'art. 165, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



Certificato n.
IT24/00001467



Certificato n.
IT24/00001469



Certificato n.
IT24/00001471





PREMESSO CHE

- con nota PRE\5417 in data 2 luglio 2025 il Consorzio CEPAV DUE ha chiesto a RFI di convocare una Conferenza di Servizi sul progetto esecutivo della Variante localizzativa (cod. V6) della “*Linea AV/AC Milano – Verona: Tratta Brescia – Verona lotto funzionale Brescia Est – Verona (escluso Nodo di Verona)*”, ai sensi degli artt. 169, comma 3 e 165, comma 5 del D.Lgs. 163/2006;
- con nota prot. PRE\5492 del 24 ottobre 2025, il Consorzio CEPAV DUE ha inviato il progetto esecutivo della suddetta variante, a tutte le Amministrazioni/Enti convocati in Conferenza di Servizi e la data ultima di ricezione dello stesso è stata assunta al 3 novembre 2025, ai sensi dell’art. 165, comma 4 del D.Lgs. 163/2006;
- in data 21 novembre 2025 il Responsabile Progetti AV/AC della Direzione Investimenti, ai sensi del combinato disposto dell’art. 169, comma 6, e dell’art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, ha pubblicato l’avviso di avvio del procedimento volto alla Dichiarazione di Pubblica Utilità delle opere previste in progetto, su un quotidiano a diffusione nazionale “Il Corriere della sera” e uno a diffusione locale “Giornale di Brescia, per cui da tale data è decorso il termine perentorio di 60 giorni per la presentazione delle osservazioni da parte delle ditte interessate dalle procedure espropriative e/o asservitive;
- con nota prot. RFI-DIN.DIPAV\A0011\P\2025\20 del 12 novembre 2025 il Direttore e Responsabile Progetti AV/AC decorsi 30 giorni (previsti dalla normativa) dalla ricezione del progetto esecutivo delle varianti da parte delle Amministrazioni/Enti coinvolti ha convocato la Conferenza di Servizi per l’approvazione del progetto medesimo ai sensi dell’art. 165, comma 4 del D.Lgs. 163/2006;
- in data 13 novembre 2025 il Direttore e Responsabile Progetti AV/AC ha reso nota ai terzi la convocazione della Conferenza di Servizi con avviso pubblicato sul sito internet di RFI S.p.A.; lo stesso avviso è stato altresì inviato alla Regione Lombardia con nota del 13 novembre 2025 per l’inserimento nel proprio sito internet per la medesima finalità;



- il 10 dicembre 2025, si è tenuta in modalità telematica la seduta della Conferenza di Servizi relativa alla *“Linea AV/AC Milano – Verona: Tratta Brescia – Verona lotto funzionale Brescia Est – Verona (escluso Nodo di Verona) - Progetto esecutivo della variante localizzativa cod. V6”*; della riunione della citata Conferenza di Servizi è stato redatto il relativo resoconto (Allegato 1);

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza di Servizi Ing. Luigi De Amicis, Responsabile della Direzione Progetti AV/AC, coadiuvato, con funzione di Segreteria, dall'Avv. Roberta Nuccio, della u.o.m. Autorizzazioni, Ambiente e Territorio, dà conto della chiusura dei lavori della Conferenza alla data del **2 gennaio 2026**, ossia alla scadenza del sessantesimo giorno dalla data di ricezione del progetto esecutivo delle varianti da parte di tutti i soggetti invitati alla Conferenza, competenti al rilascio di permessi ed autorizzazioni comunque denominati, come previsto dall'art. 168 del decreto legislativo 163/2006.

Entro il sopracitato termine di scadenza, sono pervenuti agli atti della Conferenza, da parte dei soggetti invitati a partecipare alla stessa, le seguenti note/pareri:

- **ATTI DEPOSITATI NELLA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEL 10.12.2025:**

1. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali: *Nota prot. 215976 del 17 novembre 2025*;
2. Ministero della Difesa – Comando Trasporti e Materiali: *Nota prot. 41266 del 17 novembre 2025*;
3. Comune di Calcinato: *Nota prot. 28519 del 3 dicembre 2025*;
4. Air Liquid Italia Gas e Servizi S.r.l.: *Nota prot. 223883 del 27 ottobre 2025*.

- **ATTI INVIATI SUCCESSIVAMENTE AL 10 DICEMBRE 2025:**

1. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS: *Parere n. 643 del 15 dicembre 2025*;



2. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali: *Decreto n. 5 del 12 gennaio 2026*;
3. Regione Lombardia: *DGR n. 5567 del 22 dicembre 2025*;
4. Consorzio di Bonifica Chiese: *Nota prot. 4037 del 23 dicembre 2025*;

Si rappresenta che la Provincia di Brescia, FiberCop S.p.A., Acque Bresciane S.r.L., Unareti S.p.A., E-distribuzione S.p.A. e il Ministero della Difesa – Comando Forze di Difesa Interregionale Nord, regolarmente convocati con nota del 12 novembre 2025 non hanno trasmesso formale parere agli atti della Conferenza di Servizi.

Il presente documento, redatto in unica copia, è composto da n. 4 pagine.

Le note e i pareri inviati alla Direzione Investimenti progetti AV/AC e alla Segreteria della CdS sono depositati presso la medesima Segreteria.

Allegati:

1. Resoconto della Conferenza di Servizi

IL SEGRETARIO
Avv. Roberta Nuccio

IL PRESIDENTE
Ing. Luigi De Amicis

Firmato da LUIGI DE
AMICIS
il 11/06/2026 alle
12:49:35 CEST